

**Fondazione Maggio Musicale: il libro**

Con la cultura si mangia eccome  
Un saggio di Paola Dubini  
Come sfatare i luoghi comuni

**NON È** affatto vero che la cultura non serva, oppure interessi a pochi o peggio ancora non renda. È quanto sia vero il contrario, cioè che essa sia parte essenziale della nostra vita e redditizia, Paola Dubini, professore di Management alla Bocconi, lo dimostra nel suo libro «Con la cultura non si mangia. Falso!» edito da Laterza, che ieri ha presentato, a dieci anni di distanza da quando all'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti fu attribuita la frase «Con la cultura non si mangia». L'autrice, invitata dalla Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, ha incontrato il pubblico nella Sala Stucchi di Confindustria insieme a Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze, a Cristiano Chiarot, sovrintendente della Fondazione Teatro del Maggio, a Mauro Campus, vicepresidente della Fondazione Teatro del Maggio e a Giorgio Brunetti, professore emerito di strategia e politica aziendale alla Bocconi. In questo saggio Paola Dubini dimostra con



**Cristiano Chiarot, Paola Dubini e Luigi Salvadori**

cifre, fatti e argomenti che con la cultura si può mangiare, eccome. In una Sala Stucchi gremita, la docente ha preso in esame l'argomento spaziando dall'editoria ai musei, dal teatro al cinema, dalla musica all'arte fino al patrimonio storico. Dubini in queste pagine sfata alcuni luoghi comuni e riporta alcuni tra i dati più significativi, che fanno comprendere come la cultura sia 'portatrice sana di ricchezza' e abbia un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia. Gli studi sul contributo economico dei settori culturali e creativi al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto.

